Anno IV. Giovedì 29 Gennajo 1880 N. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 gennajo

Le preoccupazioni sulle condizioni generali dell'Europa, cui accennammo negli ultimi numeri a proposito dei temuti armamenti della Germania, trovarono un'èco nella Delegazione austriaca discutendosi il Ministero degli esteri. Difatti avendo un delegato, l'Hubner, fatta allusione alla situazione politica della Francia, e alle cose d'Oriente, il Gran Cancelliere Häymerle fu necessitato di esprimere le sue vedute sull'argomento; e queste (lo constatiamo con piacere) sono in senso del più tranquillante ottimismo.

Però se l'Austria-Ungheria affetta sicurezza riguardo la politica esterna, all'interno non mancano nemmeno ad essa le difficoltà. Intanto vedesi minacciata da una nuova crisi ministeriale parziale, dacchè un odierno telegramma afferma che completandosi il Ministero con uomini della Destra, i ministri Horst e Korb presenterebbero le proprie dimissioni. Poi in Ungheria l'Opposizione parlamentare, capitanata dal Conte Apponyi, minaccia scandali e vuole provocare un biasimo al Governo pel suo contegno nei recenti tumulti di Pest.

Alla Camera francese cominciò già, come prevertimmo, l'opposizione al Ministero Freycinet; così pure nel Senato la nota Legge Ferry (com'era da prevedersi) è vivamente combattuta. E la proposta di Louis Blanc circa l'amnistia troverà energica resistenza nei ministri. Dunque anche in Francia non son tutte rose.

Da Madrid giunge la notizia che Otero, il quale attentò alla vita del Re Alfonso, venne dai periti alienisti dichiarato imbecille ed irresponsabile. Forse tale giudizio permetterà al Re di essere generoso e di risparmiargli il patibolo. Ad ogni modo sino all'8 del prossimo febbraio non si discuterà il processo.

Nella stampa estera discutesi una proposta del Deputato austriaco Fux, presentata alla Camera di Vienna, concernente il disarmo generale e graduale di tutte le Potenze. Nobile aspirazione, che sorge qua e là di tratto in tratto, ma a cui i rettori degli Stati non potranno per lungo tempo rispondere, se non con un sorriso di benevolenza simpatica.

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.

Abbiamo l'altro ieri accennato alla Relazione del Procuratore del Re in Udine, che concerne i lavori del nostro Tribunale e di altre Autorità giudiziarie del Circondario. Ma se quel cenno non alludeva che al merito della Relazione, non possiamo lasciar trascorrere l'occasione di aggiungere due parole sui nostri funzionarii giudiziarii. Poichè se (generalizzando fatti particolari) credesi che sia vezzo dei Procuratori del Re il lodare tutto e tutti dal Presidente all'usciere, deve la Stampa (quando le è dato farlo in coscienza) confortare con le sue quelle lodi, qualora le riconosca documento di merito vero.

E noi possiamo fare èco in coscienza a quanto di que' funzionarii ricordasi con onoranza nella citata Relazione del Procuratore del Re cav. Federici.

Ma dapprima ci piace constatare l'importanza del nostro Tribunale pel numero delle cause sì civili che penali, come lo dimostra la tabella annessa alla Relazione; tanto è vero che è esso il diciottesimo (se non errariamo) fra tutti i Tribunali del Regno, cioè viene subito dopo quelli delle grandi città. E abbiamo veduto con piacere, riguardo alla giustizia civile, citazioni onorifiche che provano avere il nostro Tribunale Giudici espertissimi nella retta interpretazione del Giure. Il Procuratore del Re, parlando d'una sentenza estesa dal Giudice Zannichelli, dice che merita di *essere segnalata agli studiosi ed ai pratici,* e dà il sommario di altre sentenze estese dal Presidente cav. Zorze e dal Giudice Gialinà. Noi da lungo tempo apprezzammo l'intelligenza e lo zelo dell'egregio Presidente, che eziandio è meritevole d'encomio per il modo con cui sa dividere ed indirizzare il molteplice lavoro del Tribunale; come conosciamo il valore del Zannichelli, e ripetutamente udimmo lodarci il Gialinà. Ma, oltre questi, altri funzionarii distinti possiede il Tribunale, così al Pubblico Ministero, come all'Ufficio d'istruzione.

E parlando di quest'ultimo, il Procuratore del Re amò riconoscerne la somma importanza, sia per la preparazione ai dibattimenti del Tribunale Correzionale, sia per quelli della Corte d'Assise. Che se riflettasi che nel solo anno 1879 l'Ufficio d'istruzione si occupò di millesettecentocinquanta procedimenti, ognuno può da sè arguire la gravità del còmpito ad esso imposto. Quanto acume, quanta diligenza, quanta coscienziosità richiedasi in un Giudice istruttore, è poi inutile ricordare. E poichè siffatte doti riscontransi nel Giudice Rosinato, capo dell'Ufficio d'istruzione, ben a ragione noi ci uniamo al Procuratore del Re nel tributare a lui ed al collega, *solerti Magistrati,* i dovuti encomi. E poichè, non sono scorsi molti giorni, abbiamo annunciato avere il Governo austro ungarico fatto pervenire un diploma di Commendatore al Cav. Vanzetti che qual Procuratore del Re in Udine sostenne alle Assise ed ottenne la condanna d'un falsificatore di Note della Banca austriaca; ci permettiamo dire all'onor. Guardasigilli come sarebbe ben meritevole d'un segno del superiore aggradimento il Magistrato, il quale tra gli inviluppi di tal fatto delittuoso seppe scoprire la verità, ed eruire gli autori di esso. Nel citato caso il lavoro preparatorio riuscì assai arduo e faticoso; quindi anche a questo ci sia un premio.

Non è nostra intenzione ritoccare le cifre (già riportate in altro numero) dei lavori civili e penali del nostro Tribunale, e nemmanco quelle che attestano l'operosità dell'Ufficio del Pubblico Ministero, della Pretura urbana e delle Preture forensi. Però amiamo riconoscere, in complesso, che tutti i funzionarii si dedicarono con interessamento efficace ai delicati incarichi, e proprio secondo le onorate tradizioni della veneta Magistratura. Quindi riteniamo che per onorificenze e promozioni (nel caso di vacanza) tra i nostri Magistrati il Ministero è in grado di scegliere degnamente.

Un'ultima parola; e questa sia diretta ad elogio di que' Giudici Conciliatori che diedero i migliori risultati. E sono quelli di Udine, di Palmanova, di Tarcento, di S. Daniele. Quindi anche per taluno di questi Giudici, che servono senza materiale compenso, domandiamo all'on. Guardasigilli qualche segno della soddisfazione superiore, che torni di decoro ad essi ed all'ufficio nobilissimo. ==.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 gennaio contiene:

1. R. decreto, 7 novembre, che erige in Corpo morale il Comitato der la fondazione degli Asili rurali nella provincia di Milano.

2. R. decreto, 18 gennaio, che apporta una modificazione all'art. 170 della legge 24 maggio 1877 ed in quello corrispondente del testo unico del Codice per la marina mercantile.

3. R. decreto, 18 gennaio, che approva l'unito elenco col quale sono fatti degli assegnamenti per lire 304,350 sul fondo dei due milioni per sussidi ai Comuni e Consorzii e per l'immediata esecuzione di opere pubbliche di loro interesse locale,

4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, e nel personale giudiziario.

La stessa *Gazzetta* del 27 contiene: R. decreto 8 gennaio 1880 che autorizza il Ministero a fare pagamenti in acconto ai Prefetti sulla somma accordata dalla legge 24 dicembre 1879. R. decreto 7 novembre 1879 che autorizza l'inversione di capitali a favore di una cassa di prestanza agraria, da fondarsi nel Comune di Massafra. Nomine e disposizioni nel personale del Ministero della Guerra.

— Telegrafano da Roma: La nuova chiamata di senatori è decisa: il numero però delle nuove nomine è ancora incerto. La sessione sarà chiusa venerdì, dopo il pranzo parlamentare dato dalla Corona. La nuove sessione sarà riaperta verso il 10 febbraio. Il discorso della Corona alla riappertura delle Camere raccomanderà ai due rami del Parlamento l'abolizione del macinato e la riforma elettorale. Questo è il programma che si prefigge il Ministero nello scorcio di questa 13ª legislatura.

— L'*Avvenire* scrive: «Si assicura che dalla Camera si sopprimerà quella parte della tassa del macinato la cui abolizione fu sospesa dal Senato, radiandone la somma equivalente dal bilancio d'entrata e aggiungendo un semplice articolo di legge che accenni questa soppressione.» (?)

— Il Collegio dei periti per le dogane ha tenuto un'altra adunanza, al fine di risolvere parecchie contraversie sorte fra gli importatori di merci e l'amministazione finanziaria.

— Presso il Ministero delle finanze si è radunata la Commissione d'inchiesta sui tabacchi. Intervennero i signori: Brioschi presidente, Laporta vice-presidente, Bechi, Bennati, Cannizzaro, Canzi, Ellena, Nervo, Orgitano, Perazzi, Queirolo, Saponieri e Torconi. Fu discusso ed approvato il progetto d'interrogatorio predisposto dal Comitato e si affidò al Comitato stesso il compito di distribuirlo e di raccogliere le risposte. Il Comitato ebbe incarico altresì di formulare le domande da rivolgersi all'amministrazione finanziaria ed alla Regia.

— Il Ministero di agricoltura e commercio ha dichiarato che le uve passe non sono comprese nel divieto d'importazione dall'estero stabilito dalla legge della fillossera.

— Leggesi nella *Riforma*: Alcuni giornali, male informati, annunziano che nella lista dei nuovi senatori possa trovarsi il nome dell'illustre nostro amico, il deputato Mancini. Possiamo assicurare che l'on. Mancini, sapendo come il suo posto di onore sia nella Camera elettiva, nella politica militante della parte più liberale della Camera, non è punto disposto ad abbandonarlo; nè il Ministero potrebbe pensare in modo diverso.

— La Commissione del bilancio, approvando la relazione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, respinse con otto voti favorevoli ed otto contrarii l'ordine del giorno Baccelli, che proponeva di cancellare dal bilancio stesso la somma destinata a mantenere il Consiglio Supperiore della pubblica istruzione deplorando che i ministri precedenti dell'istruzione, sebbene tal legge fosse stata approvata dalla Camera, non l'abbiano fatta discutere nel Senato.

— Leggesi nella *Riforma*: Abbiamo notato che degli 83 senatori che votarono in favore del Ministero, 26 appartengono alla Camera vitalizia per nomine fatte dai Ministeri di Destra. Dei 130 senatori nominati dagli onor. Depretis e Cairoli, non ne rimasero dunque fedeli che 57. Gli altri, o non intervennero alla votazione, o si astennero, o si schierarono contro il Ministero.

— L'on. Villa in una recentissima circolare ricorda ai Tribunali che nei processi correzionali la regola deve essere la citazione diretta, e l'eccezione, il processo formale. Lamenta invece che si applichino ai processi le lungaggini della procedura, evitando la calcolata graduale soppressione dell'istruttoria segreta. Inculca agli agenti del pubblico ministero, agli ufficiali della polizia giudiziaria, ai pretori che per regola generale i processi correzionali si facciano per citazione diretta, spogliandoli da ogni artificiale collaborazione, e sostituendo le prove scritte alle dichiarazioni orali, fatte direttamente davanti al giudice incaricato dell'istruzione della causa. In tutti i processi esauribili per citazione diretta si dovrà evitare la lungaggine dei processi verbali, che si dovranno assumere soltanto per quanto riguarda il demanio, le querele, le prove materiali del reato e le perizie.

Furono pure diramate altre circolari in cui si danno le norme da seguire perchè, accadendo processi per falsificaaione di carta moneta, i ministeri possano essere informati subito dei caratteri della falsificazione, onde porre in guardia il pubblico.

NOTIZIE ESTERE

Il principe e la principessa di Bismarck entrarono a Berlino l'altra sera. La salute del Cancelliere è migliorata. Ha pallido il volto, ma il passo fermo e agile. La popolazione fecegli un'ovazione alla stazione.

— Telegrafano da Madrid che la regina Maria Cristina, maritata il 29 novembre, è già in istato interessante. Procedendo di questo passo, e vista la giovinezza del Re e della Regina, la Spagna vedrà di assai aggravati i suoi Bilanci per dotazioni d'infanti.

— Si ha da Parigi che il *Libro Giallo*, la cui pubblicazione è stata ritardata dalle dimissioni di Waddington, uscirà nella prima quindicina di febbraio.

— Alla Borsa di Parigi e nel mondo degli affari regna una grande emozione in seguito all'articolo del *Times*, che ha suonato la campana dell'allarme a proposito dell'aumento di forze militari della Germania.

— Che Jules Favre, «amico dell'Italia» fosse poco amico a Garibaldi, si sapeva; ma il signor.... ossia Henry Rochefort, collega di costui nel Governo della Difesa nazionale, lo conferma in modo irrefragabile nel *Rappel*. Egli scrive:

«Nei Consigli del Governo della Difesa nazionale, abbiamo assistito spesso alle esplosioni dell'ambizione e dell'autoritarismo

del signor Favre. Ci rammentiamo ancora con quale animosità gelosa egli si oppose all'accettazione delle offerte generose di Garibaldi, che ci proponeva di venire, in compagnia dei suoi figli e dei suoi luogotenenti, a sostener con noi l'assedio di Parigi.

« Uno de' membri del Governo di allora lo supplicò di chiamare a noi il gran patriota la cui presenza raccozzerebbe tutte le opinioni e rianimerebbe tutti i coragg.

« — Non vogliamo stranieri! ripeterono in coro Jules Favre e Trochu. »

— Le diffidenze o almeno le precauzioni dell'Austria rispetto all'Italia continuano. Scrivesi dal Tirolo meridionale alla *Gazzetta Nazionale* di Berlino:

« Il prolungato soggiorno del Governatore del Tirolo, co: Thun, a Vienna, si attribuisce a provvedimenti militari che il Governo avrebbe intenzione di prendere per coprire il Trentino. Il sistema di fortificazione dovrebbe essere esteso alla Valle della Puster, poichè non si può mettere in dubbio che, nel caso di una invasione che partisse dal Sud, in due giorni un corpo di cacciatori alpini potrebbe sboccare dal Kreuzberg nella Valle di Sexten e distruggere la linea ferroviaria di congiunzione della Valle della Puster presso Innichen o quella della Valle d'Ampezzo presso Toblach. Per questo è certo che un battaglione di cacciatori da campagna sarà inviato di guarnigione a Toblach e ad Innichen. Nella estate scorsa diversi viaggiatori meridionali andarono ad esplorare quelle strade e si spinsero fino al Brennero.

— Domenica, il popolo del Canton Ticino fu chiamato a votare l'approvazione del così detto *Riformino*, ossia riforma parziale della costituzione di quello Stato, poichè secondo le leggi di quel paese le leggi costituzionali debbono essere votate dal popolo.

Il *Riformino* proposto riguardava una modifica da introdurre nell'elezione dei membri del Gran Consiglio, basandosi sulla popolazione del Cantone, esclusi gli stranieri, ed i ticinesi aventi domicilio permanente fuori del Cantone, nella proporzione di un deputato ogni 1200 anime. Si proponeva pure l'abolizione dei 38 Circoli elettorali per sostituirvi invece 17 Circondarii.

Era una proposta tutta in favore dei clericali, che oggi hanno in mano il governo di quel Cantone.

I periodici liberali ticinesi compresero lo stratagemma e diedero il grido d'allarme.

« I Ticinesi all'estero, dicevano essi, saranno tutti compresi nel computo, e godranno dei diritti di cittadinanza, meno quelli che hanno il loro domicilio principale o permanente fuori del Cantone. Ma come si definisce il domicilio principale? ed il permanente? Lo dirà il potere in ogni caso speciale quando vorrà includere od escludere una persona, una famiglia, una colonia stabilita all'estero. »

« Il progetto fatto per dare privilegi ed ingiuste rappresentanze a località spopolate, per togliere la rappresentanza giusta e proporzionale alle località popolose e ricche »

Era in sostanza l'arbitrio che si cercava di sostituire alla Legge. I rezionari sapevano bene il fatto loro, poichè avrebbero escluso dai Comizi i Ticinesi, che vivendo all'estero si erano sottratti all'influenza ed alle brighe del partito clericale, il quale governando nel Cantone, dispone in suo favore di tutti i mezzi che dà il potere.

Però, non ostante l'allarme dato dai periodici liberali, il *Riformino* fu approvato nella votazione di domenica con una maggioranza di circa quattro mila voti.

Dalla Provincia

Cividale, 25 gennaio 1880.

Antonio Stratil.

Allorquando giovanetti ci giuravamo amicizia costante, ignari ancora delle disavventure della vita, impossibile ci pareva il doverci separare. Più tardi allorchè tu, spinto da desiderio di novità e da fervide speranze, abbandonavi il tuo loco natio per la metropoli francese, non credemmo ad una separazione assoluta; e *« arrivederci »* fu il saluto con cui ci lasciammo commossi!!..

Ma tu più non vivi, e non è sciolto il voto. Un morbo fatale in breve volgere di tempo ti rapì all'affetto di quanti ebbero la sorte di conoscerti.

Però non tanto infelice tu, avesti tregua e pace nelle tristi battaglie della vita, ad altri lasciandone il grave pondo; e per la sventurata tua madre nulla varrà a lenire il dolore cagionatole da tanta perdita. Nondimeno le sia conforto il conoscere che l'annunzio improvviso della tua dipartita ferì dolorosamente il cuore di quelli che ti avvicinarono, ritornando alla loro memoria tutte le nobili virtù che racchiudevi in petto.

E tu, **Antonio** mio, per ultimo vale, se a Parigi gli amici tuoi accorsero numerosi ad accompagnarti all'estrema dimora, credi all'afflizione di noi che piangendo la tua morte ricordiamo un amico sincero, leale ed affettuoso.

Avesti gran cuore: e questo appunto ti fu non raramente causa di amari disinganni; ma la prova che sapesti lottare infino all'ultimo, dimostrava in te una ferrea volontà che ti assicurava un felice porto.

Ciò condurrebbe a ben dure riflessioni, se una vaga speranza non accompagnasse l'uomo fino oltre la tomba. Ti sia dunque lieve la terra, o Amico, e possa godere là dove l'anima tua sprigionata ricoverossi, quella pace di cui tanto crudamente fosti defraudato quaggiù.

G. Fulvio.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 26 gennaio 1880

Avendosi alcuni affari d'assoggettare alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, i quali non ammettono ritardo, la Deputazione deliberò d'invitare il R. Prefetto a convocare il Consiglio medesimo in seduta straordinaria pel giorno di giovedì 12 febbrajo p. v. Fu disposta la pubblicazione del Decreto di convocazione col relativo ordine del giorno.

— La R. Prefettura con Nota 16 corrente n. 69 chiese alla Provincia se fosse disposta a provvedere per la costruzione in Pontebba di un Carcere mandamentale succursale, allo scopo di trattenere in esso durante il tempo necessario per assumere le occorrenti informazioni, gli espulsi dall'Impero Austro-Ungarico.

La Deputazione Provinciale, considerato non essere di competenza della Provincia le spese carcerarie, e nel riflesso anche che il bilancio non permette che vengano addossati oneri maggiori ai contribuenti, dichiarò di non aderire al desiderio espresso dalla R. Prefettura.

— Prese atto della comunicazione avuta dalla R. Prefettura colla sua Nota 23 corr. n. 1340 colla quale partecipa che il Ministero dei lavori pubblici sollecitò il Consiglio Superiore a pronunciarsi circa al progetto di costruzione del Ponte sul Cellina nella località del Giulio.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 130.14 a favore del signor Boschetti Domenico per lavori eseguiti nel locale dell'Ufficio Commissariale di Cividale.

— Simile di L 81.40 a favore del sig. Pittoni Leonardo per lavori alla Caserma dei Reali Carabinieri di Cadroipo.

— A favore del sig. D'Este Antonio venne disposto il pagamento di L. 104.60 per fornitura d'un tappeto ad uso d'una stanza della casa abitata dal R. Prefetto.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 31 affari cioè n. 10 di Amministrazione della Provincia, n. 17 di tutela dei Comuni e n. 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 37.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

La mancanza di lavoro è una, e certo non l'ultima, fra le cause della eccezionale miseria che gravita specialmente sulla numerosa classe degli operai e dei braccianti. Quando infatti si pensi che tutte le filande restarono chiuse assai per tempo, in confronto degli altri anni, mentre non di rado il lavoro di esse si protraeva fino alla primavera e talora sino al nuovo raccolto della galletta, non si riterrà esagerato il calcolo che circa un migliaio di lire al giorno di meno vennero quest'anno introitate dalla classe lavoratrice; a cui va aggiunta la perdita, pure giornaliera, di qualche centinaia di lire per parte de' pettinacanape, de' tagliapietra, dei calzolai, dei falegnami, dei sarti, disoccupati, questo anno, in molto maggior numero che nei decorsi.

A ciò va aggiunto il caro prezzo dei viveri, il rigore eccezionale della stagione e la conseguente frequenza e durata delle malattie, e si avrà un quadro ben triste della classe povera cittadina e paesana. Alcuni ritengono invece, che i lagni fatti in proposito sieno di molto esagerati; ed in appoggio di questa loro credenza citano il fatto che le sale da ballo sono sempre frequentate. Ma si può a questi rispondere, che, se la carestia fa risentire i suoi effetti in generale, non così la miseria; della quale soffre solo una parte della popolazione, più o meno numerosa a seconda che la carestia è più o meno grande e generale e la stagione più rigida. Sta intanto il fatto, che ci sembra abbastanza concludente, della chiusura in quest'anno delle così dette feste minori; a' cui suoni accorrevano negli altri anni appunto coloro che quest'anno combatton le più aspire battaglie della vita.

Che se per alcuni fatti particolari di cui abbiamo sentito anche noi in questi giorni il racconto, si volesse concludere, come da taluno anche si concluse, che le classi bisognose non meritano poi tanto che si venga in loro aiuto; noi crediamo di poter rispondere che padri o mariti o figli e fratelli snaturati ve ne furono e ve ne saranno forse sempre, i quali consumano malamente i loro guadagni, mentre in casa la famiglia langue e vanamente aspetta l'aiuto di chi ne avrebbe il più sacrosanto dovere.

La minestra per i poveri. Nel *Giornale di Udine* di ieri abbiamo letto un articoletto dal titolo: *Per i poveri*, in cui si cita Ravenna, ove si danno 4300 razioni giornaliere di minestra *a prezzo di favore*, quale contrapposto alla nostra città che dà giornalmente 300 razioni *gratis*. Ma si doveva appunto rilevare la distinzione fra *razioni a prezzo di favore* e *razioni gratuite*. Anche qui il numero delle razioni potrebbe essere di molto accresciuto, se la filantropia dei privati cooperasse nell'opera di beneficenza colla Congregazione di Carità, comperando dei buoni di minestra per poscia dispensarli agli indigenti; ma finora, da informazioni che abbiamo assunte direttamente, risulterebbe che ben pochi privati ciò fecero.

La famiglia di via Treppo, di cui abbiamo parlato in altri numeri del nostro Giornale, porge i più sentiti ringraziamenti alla Società dei sarti ed ai molti cittadini che la soccorsero generosamente.

Agli amici di Tita Cella. Ci viene detto che il Balila Cella, figlio al povero Tita, sarà probabilmente accolto in un Collegio di marina ed equipaggiato a spese dello Stato; e noi ci affrettiamo a comunicare questa notizia ai numerosi amici del valoroso estinto, sapendo che verrà da essi lietamente accolta.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo sig. Direttore.

Passeggiando la festa, per prendere una boccata d'aria, fuori le porte, vidi che torna in uso il malvezzo delle guerre a sassate fra ragazzi di vie diverse.

Se Ella crede che ciò sia da impedirsi, pubblichi questa mia, certo che chi si deve ne prenderà nota. G. F.

Studi ferroviari. Come abbiamo già detto nel nostro numero di lunedì, domenica passata si radunava la Commissione ferroviaria provinciale. Sappiamo che, oltre all'aver stabilito, « che la Deputazione provinciale studierà bene il bilancio dei prossimi anni per riconoscere quando e come l'erario provinciale potrà contribuire la sua tangente per le ferrovie dell'avvenire » (il che abbiamo annunciato lunedì), si deliberava di non portare la questione al prossimo Consiglio provinciale, che si terrà in febbraio; ma di fare più innanzi un'apposita seduta per questo argomento, non ritenendosi ancora maturi gli studi; e ciò malgrado la Camera di Commercio avesse presentata una petizione al Consiglio provinciale, insistendo specialmente per la ferrovia Udine-Nogaro, il progetto esecutivo aspetta l'approvazione del Consiglio Nazionale dei lavori pubblici.

Pare che anche la Camera di Commercio si adatti a questo rinvio, che è certo nell'interesse del lavoro stesso.

L'onor. Gabelli ha propugnato la linea di Cividale, per la quale la Società Veneta di costruzioni sta eseguendo il progetto di una ferrovia ordinaria.

Sarebbe così abbandonata l'idea di una ferrovia economica, anche nel nostro Giornale propugnata. A noi pareva che la linea Udine-Cividale fosse indicatissima per una ferrovia economica; stantechè, se in essa pur vi è un notevole movimento, non lo crediamo però tale da alimentare una ferrovia ordinaria.

La roggia di Udine (cioè quella che passa per via Zanon e va a perdersi nei pressi di Mortegliano) è da qualche giorno senz'acqua.

È questo un regalo dell'inverno; giacchè l'intenso e prolungato freddo degli scorsi dì ha cagionato sì forti geli nell'alveo della roggia, che da tre giorni circa 40 uomini lavorano a scavare nel ghiaccio per aprire un canale affinchè la città non resti senza acqua.

Si grida contro il Municipio, contro il Consorzio rojale, contro i mugnai; ci sembra, sarebbe da gridare contro l'insistente freddo, giacchè stagione così rigida come l'inverno di quest'anno non potevasi prevedere. Fortunatamente ora il tempo è più mite, pare che abbia preso il sopravvento lo scirocco; per cui più facile è schivare il pericolo della mancanza d'acqua; pericolo per iscongiurare il quale si sono, come i lettori sanno, pressi energici provvedimenti.

Dei quali, chi rifletta quanto l'acqua sia necessaria alla città, non può che lodare il Consorzio rojale; se anche per le vantate condizioni del clima, ora si rendono meno necessari.

Somministrazione della minestra agl'indigenti. Ci scrivono:

Ci viene riferito che l'Impresa per la somministrazione della minestra all'Ospitale vecchio lascia qualche cosa a desiderare.

Difatti i preposti alla confezionatura e sorveglianza della dispensa hanno sporti lagni col tramite della Società Operaja, la quale (se dobbiamo essere giusti) a mezzo dei suoi incaricati esercita un'attiva controlleria.

Le somministrazioni poi che vengono fatte alla Pia Casa di Ricovero fino ad oggi vanno bene, perchè l'Impresa sempre adempie lodevolmente il suo impegno.

Per la famiglia di Monsù Travet ci scrivono:

Lei per certo non ha letto la *Rivista di beneficenza* di Milano, fascicolo di dicembre.

Sia compiacente di leggerla, ed unisca la sua voce a quella della benemerita iniziatrice.

Gridi (ma forte) per un provvedimento eccezionale impegnando le nostre Cittadine Amministrazioni pubbliche a venire in soccorso della loro tanta estesa quanto mal pagata *famiglia di Travet*.

All'opera dunque, se vuole rendersi benemerito.

Udine, 23 gennaio.

E noi assai volentieri (anche senza aver letto il fascicolo di dicembre della *Rivista di beneficenza*) aggiungeremo la nostra voce per raccomandare gli impiegati delle varie Amministrazioni cittadine, come anche quelli a benefizio dello Stato, in questi anni tanto tristi per quelli, che con uno scarso stipendio devono campare la vita. Ma le sono cose che dovrebbero essere comprese dai capi degli Uffizj, senza uopo di pressioni esterne. Si facciano eglino un merito di promuovere qualche aumento ne' salari, dacchè oggi non si può più vivere con quello che bastava una volta. Del resto la Stampa non mancherà al suo cômpito; e torneremo presto sull'argomento.

Nomina. Il Cancelliere del nostro Tribunale dottor Malaguti fu nominato Cancelliere presso la Corte d'Appello di Venezia.

La solerte nostra Questura riuscì a scoprire e ad arrestare il ladro di Via Mercerìa, delle cui gesta abbiamo già fatto cenno. Domani daremo alcuni particolari.

Ieri sera verso le ore 8 in Via Poscolle è stato smarrito un portafogli contenente circa 48 lire ed alcune ricevute di vaglia. Si prega chi lo ha ritrovato a portarlo alla Direzione del Giornale, dove gli sarà data competente mancia.

Trionfi del carnevale udinese. Ieri sera al Teatro Minerva il carnevale udinese (malgrado le tante malinconie in voga) non ismentì sua fama. Tutti i palchi e le sedie in galleria occupate da gentilissime signore e mascherotte; una piena nelle altre sale, al *Restaurant* e al *Caffè*, che ricordava quelle dei più celebri mercoledì degli scorsi anni. Insomma ce ne rallegriamo con l'Impresa. Plaudita assai l'orchestra del Consorzio Filarmonico che suonò eletti *ballabili* sino al mattino. Speriamo che anche mercoledì venturo (*ultimo*) si rinnoverà il brioso spettacolo con la concorrenza delle gentili signore, le quali dalla Provincia vengono ogni anno ad abbellire con la loro amabile presenza il Teatro Minerva.

NOTE AGRICOLE.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana n. 4 del 26 corrente contiene pregevoli articoli. La Redazione si è giustamente permessa di lamentare che alcuni giornali italiani riportarono e riportano gli arti-

coli originali del Bullettino senza citarne le fonti. In vero ciò ebbimo circostanza di osservare parecchie volte anche noi e possiamo citare la *Campagna* di Palermo e il *Zootecnico* di Torino che si affrettarono a far proprie memorie originali, gli scritti comparsi sul Bullettino nostro. Pare che fra gli altri giornali siavi anche il *Corriere dei campi*, il quale tolse dal Bullettino un articoletto sul Caffè messicano e lo riportò come cosa sua sì che il compilatore di queste note agricole lo presentò ai lettori della *Patria del Friuli* citando il giornale milanese. Il compilatore delle note agricole è stato così ingannato sulla vera paternità dell'articolo, è persuaso però di essere giustificato pel suo ben volere di portare sotto gli occhi de' lettori quanto si scrive e si stampa ne' varii periodici d'Italia e che direttamente si riferisce alla nostra Provincia. Le esperienze e studi fatti dalla R. Stazione agraria di Udine furono sempre riportati con speciale distinzione nei giornali agricoli di tutta Italia, e per la gran ragione che si deve a Cesare quello che è di Cesare, speriamo che i giornali che riportano, citino anche la *prima fonte* da cui attingono.

Il Comizio agrario di Cividale pel 1880 ha per suo Presidente il sig. Antonio Coceani, Vice-presidente l'ingegnere nob. M. Portis, segretario il sig. Burco Pietro, consiglieri i signori: Dorigo, Da Como, Bigozzi, Vuga, Angeli, Paciani. È quasi certo che anche quest'anno si daranno a Cividale le lezioni ai maestri comunali come si fece nel 1879, con felicissimo risultato.

ULTIMO CORRIERE

Il Re ha ricevuto l'altro ieri il Senatore Saracco.

— Venne decretato un movimento nell'alto personale militare.

— La Corte dei Conti ha approvato i decreti Reali che nominano i nuovi membri del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie Alta Italia.

— Il *Tempo* ha i seguenti telegrammi da Roma, 28 gennaio: La situazione è immutata. Lamentasi generalmente l'epoca troppo lontana nella quale il Ministero vorrebbe aprire una nuova sessione. Sembra confermarsi che le nomine dei nuovi senatori non supereranno i 35. A questo proposito si calcola che i posti rimasti vacanti al Senato per morte durante la sessione attuale sono ventiquattro, quindi tanto più si insiste perchè l'infornata non si limiti ad un numero insufficiente.

— Roma, 28 gennaio. Si annuncia che il Ministero dell'interno darà subito corso al movimento prefettizio. È smentito che il presidente del Senato siasi mostrato contrario all'infornata dei senatori.

— La Commissione generale del bilancio si occupò delle questioni militari. Si discusse la relazione dell'on. Primerano. La Commissione si dimostrò favorevole alla proposta di fortificazione delle Alpi e dell'Appennino, mediante una somma da stanziarsi in vari bilanci.

— L'onorevole Miceli emanò una circolare nella quale caldeggia l'impianto di scuole d'arti e mestieri.

— A Costantinopoli la polizia ha scoperto una tipografia clandestina. Vi sequestrò numerose satire contro il Sultano e contro i dignitari dello Stato. Migliaia di esemplari di esse satire circolano fra la popolazione turca.

— I giornali di Berlino pubblicano una circolare segreta del vescovo di Breslavia, nella quale, affermando i diritti della Chiesa, esorta il clero a profittare delle concessioni fatte dal ministro Putkamer nello scorso novembre, per l'educazione della gioventù.

TELEGRAMMI

Londra, 28. Il *Daily News* ha da Lahore: I negozianti dell'Indostan lasciano Cabul per timore di una rivoluzione.

Il *Daily News* dice: Soliman venne nominato governatore di Novibazar.

Il *Moring Post* ha da Berlino: La Germania riconoscerà l'indipendenza della Rumenia, allorchè la questione delle ferrovie avrà una soluzione soddisfacente.

L'arcivescovo di Breslavia accettò le condizioni del Governo prussiano.

Madrid, 27. Le minoranze parlamentari decisero di ritornare alle Camere.

Atene, 27. Tricupis fu incaricato di formare un nuovo Gabinetto.

Bucarest, 27. La Camera approvò il progetto di riscatto delle ferrovie come fu votato dal Senato.

NuovaYork, 27. Parnell fu autorizzato a rivolgersi alla Camera per chiedere i soccorsi agl'indigeni irlandesi.

Roma, 28. È assolutamente falso che i senatori che votarono per la sospensiva abbiano tenuta una riunione per deliberare un indirizzo a S. M. il Re contro una infornata di senatori. Quasi tutti i senatori partirono domenica.

Il Ministero sembra inclinare a nuove nomine di senatori, ma però al di sotto di trenta.

Garibaldi telegrafò al Re il suo matrimonio. Il Re telegrafò congratulandosi.

Roma, 28. Il *Popolo Romano* dice che in questi giorni il ministro dell'interno provvederà ad alcuni movimenti nell'alto personale delle Prefetture del Regno.

Parigi, 27. (*Camera*). Si discute la legge sulla libertà delle riunioni. L'articolo 4 del progetto della Commissione è approvato, malgrado l'opinione del *ministro* Lepère, che voleva che la dichiarazione preventiva da farsi dagli iniziatori della riunione precisasse l'oggetto e il carattere della riunione. Gli oratori dell'estrema Sinistra rimproverano il Governo di non realizzare le promesse liberali del programma Freycinet.

(*Senato*). *Laboulaye*, del Centro sinistro, combatte vivamente il progetto Ferry che modifica il Consiglio superiore della pubblica istruzione, escludendo ogni elemento religioso.

La Commissione della Camera, eletta per esaminare la proposta di Louis Blanc, riguardante l'amnistia, è composta di 8 contrari e 2 favorevoli. I ministri dichiararono che il Governo combatterà energicamente la proposta.

Vienna, 27. La Delegazione austriaca approvò il bilancio degli affari esteri.

Hübner, in un discorso che produsse sensazione, parlò della politica generale, e volle trovare due punti neri nella situazione della Francia e nell'incertezza della situazione in Oriente.

Haymerle rispose che non poteva dividere le inquetudini riguardo alla Francia, ove pure regna grande bisogno di pace. La forma del Governo in Francia è indifferente riguardo alla questione della pace o della guerra. La Francia ricevette assicurazioni soddisfacenti, ripetute che non è minacciata dall'accordo dell'Austria e della Germania. Quanto all'Oriente, il trattato di Berlino è un terreno comune per trattare gli affari orientali senza compromettere la pace, e fornisce pure i mezzi di evitare che i rapporti colla Russia, che sono i più amichevoli, si oscurino. Cerchiamo in Oriente non un'influenza preponderante, ma di agire in comune colle altre Potenze e mantenere la nostra legittima posizione. Vogliamo pure contribuire alla prosperità dei piccoli Stati.

Madrid, 27. I medici alienisti dichiararono che Otero è imbecille e irresponsabile. Fra tre giorni il difensore riceverà gli atti dell'istruttoria. Il processo si discuterà l'8 febbraio.

Vienna, 28. Venendo il Gabinetto completato con uomini della Destra, i ministri Horst e Korb rassegneranno la loro dimissione.

Newesinje, 27. Alle ore 4 1/4 del pomeriggio si udì una forte scossa di terremoto.

ULTIMI

Budapest, 28. La Camera continua a discutere la proposta di *Morsary* riguardo all'inchiesta parlamentare sugli ultimi tumulti. Tisza insiste nuovamente sulla necessità di prendere misure affine di evitare che le attuali malsane condizioni assumano proporzioni maggiori. La discussione continuerà domani.

Berlino, 28. L'Imperatore ricevette Saturow che gli presentò le credenziali. Riceverà dopo mezzodì Bismarck che è ritornato ieriattro da Varzin. Bismarck ebbe ieri una conferenza di due ore col principe ereditario, che parte stasera per l'Italia.

Atene, 28. Tricupis ricusò di riformare il Gabinetto.

Madrid, 28. Furono arrestati a Barcellona sei internazionalisti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 29. Confermasi che verranno nominati più di trenta Senatori, sui cui nomi il Consiglio dei Ministri ha già deliberato definitivamente.

Parigi, 29. La Commissione incaricata di esaminare la proposta di ridurre il servizio militare a tre anni; udì ieri il Ministro della guerra che dichiarossi contrario alla proposta, non essendo tre anni sufficienti per formare buoni soldati.

Londra, 29. Il Partito nazionale nella contea di Mays (Irlanda) decise di nominare Davitt e Brennach nelle prossime elezioni generali a condizione che non assisteranno alle sedute del Parlamento. Il loro successo sembra probabile.

Berlino, 29. Il *Reichstag* è convocato pel 12 febbraio.

Vienna, 29. Il *Fremdenblatt* dichiara infondate le voci di dimissioni di alcuni Ministri, e soggiunge: Quanto all'intenzione attribuita a Taaffe di togliere al Ministero il suo carattere di coalizione, siamo assicurati positivamente che Taaffe manterrà in ogni circostanza l'idea di coalizione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bestiame. A Treviso, 27, il prezzo medio dei buoi a peso vivo fu di lire 80 per quintale; quello dei vitelli 95 e quello dei maiali lire 145.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 gennaio

Rend. italiana	90 32.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 54 —	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi	28 21.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.70.—	Banca To. (n.°)	755.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	907.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 28 gennaio

Austriache	476.—	Mobiliare	161.—
Lombarde	531.—	Rend ital	80.60

VIENNA 28 gennaio

Mobiliare	299 30	Argento	—.—
Lombarde	157.25	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 25
Austriache	274 75	Ren. aust.	72.60
Banca nazionale	842.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 gennaio

3 0/0 Francese	82 10	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	117 12	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	206.—	C. Lon. a vista	25.16.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11 3/8
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	134 —	Lotti turchi	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 28 gennaio

Rendita italiana 90 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.54 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 gennaio

Rendita pronta 90 20 per fine corr. 90 30
Prestito Naz. completo —.— e stallonate —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache — —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.54	a 22.56
Bancanote austriache	» 241 50	» 242 —
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 gennaio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	764 0	764 3	765.0
Umidità relativa	83	80	86
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	0.5
Vento (direz.	E	calma	calma
Vento (vel. c.	3	0	0
Termometro cent.°	1.2	2.9	2.7

Temperatura (massima 3 5 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —1.0

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

LONDON AND LANCASHIER
COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONI
INCENDII
Fondata nel 1862 a Liverpool
autorizzata nel 1876 ad operare in Italia con Regio Decreto *e cauzione di centomille lire.*
CAPITALE **50** *MILIONI*
di lire in oro.
Sinistri pagati dalla fondazione F. *37.000.000.*
Direzione Generale per l'Italia Genova — 3 via Roma.
AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE
presso i sigg. *Pietro De Gleria* e *Ugo Bellavitis,* via Paolo Sarpi, N. 21.

Casa d'affittare in borgo Aquileja al Civico n. 31 pel giorno 1 aprile 1880, o per appartamenti separati, con tre ingressi sul borgo, con stalla, rimessa, cantina e granaio.
Per le trattative, rivolgersi in via della Prefettura al n. 19.

AVVISO
AGLI AMATORI DELLA LETTURA
Il proprietario della Biblioteca Circolante sita in Via della Posta avverte quegli amatori della lettura che volessero prendere l'abbuonamento pel corrente anno pagando L. 4.50 antecipate pel primo trimestre e successivamente L. 1,50 di mese in mese, che potranno vincere il premio di 8 quadri oleografici di paesaggi incorniciati, della dimensione di cent. 50 per 38, che egli ha destinato di dare a quello fra i primi 90 associati il cui numero d'inscrizione fra i soci combinerà col primo estratto del R. Lotto, stazione di Venezia.

NELLO
STABILIMENTO LITOGRAFICO
DI
ENRICO PASSERO
UDINE
trovasi vendibile
AL PREZZO DI **L. 3.50**
la nuovissima ed accurata
CARTA GEOGRAFICA DEL FRIULI
con due Profili e molti dati Altimetrici disegnata
dai Prof. **G. MARINELLI** *e* **T. TARAMELLI.**
Inviare Vaglia postale di L. 4.— per ricevere la Carta bene condizionata e franca a domicilio.

LUIGI TOSO
MECCANICO - DENTISTA
Udine Via Paolo Sarpi N. 8
e Via Mercerie N. 5
ha l'onore di prevenire questo rispettabile Pubblico, di essersi provvisto di nuovi lavori, di recentissima invenzione nell'arte di dentista, cioè:
Denti a pressione d'aria, in *Chautscuch,* piombature diverse in oro, argento od altri metalli finissimi; per cui può assicurare di sendere soddisfatti coloro che abbisognassero dell'opera sua a prezzi convenientissimi.

THE ESSENZ FOR RHUM
Deposito in Udine — Chiavris
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della C.ia E. E. Oblieght).

Cuoci Uova brevettato

col quale si possono cuocere le uova in un minuto, col consumo di 1/1000 litro d'alcool. Graziosa ed elegante comodità: si versa l'alcool nel recipiente sottostante; allorchè il pochissimo alcool è consumato, l'uovo è alla perfetta cottura, e rimane al suo posto in un bellissimo porta uova di metallo bianco.

Questa novità unisce l'utilità del poco consumo di spirito e del brevissimo tempo per la perfetta cottura dell'uovo, all'eleganza che ha come manifattura dell'industria inglese.

Prezzo L. 3.50.

Dirigere le domande accompagnate dai relativi vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d'argento purissimo.

L'impiego di quest'apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L'apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all'ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest'apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell' apparecchio **L. 8.**

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e Comp., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Guarigione infallibile di tutte le malattie della pelle

colle Pillole Antierpetiche senza Mercurio nè Arsenico,

del dott. **LUIGI**.

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell'Ospitale di S. Louis di Parigi, coronate da costanti successi provarono all'evidenza che le malattie della pelle dipendono esclusivamente dalle crasi del sangue e degli umori che circolano nell'economia animale, ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto Ospedale ne escono, dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna, o si riduce a differenti caustici o pomate astringenti.

Colle pillole del dott. LUIGI le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giornate.

Preg. Dottore,

Genova, 7 *luglio* 1877. (Via Goito, 4).

Le sono veramente riconoscente per la gentilezza con cui ella ha risposto alla mia lettera, dandomi i ragguagli che desiderava.

Il miglioramento della mia salute progredisce giornalmente e per me ha qualche cosa di miracoloso.

Non posso quindi che tributarle l'ammirazione che merita per aver raggiunto, mediante lunghi studî ed esperimenti, la scoperta d'un rimedio tanto utile alla umanità. Sono lieta in pari tempo di dirle che un signore al quale ho suggerito un mese fa di prendere le sue pillole, se ne trova di già assai contento del risultato, ecc.

Di Lei Dev.ma Sara Contessa di Mont.

Prezzo della scatola colle relative istruzioni **L. 6.**

Deposito a Firenze presso l'*Emporio Franco-Italiano* C. Finzi e C., via Panzani 28 — a Milano presso la succursale dell'*Emporio Franco-Italiano*, 24, Galleria Vittorio Emanuele.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	. .	L. 5.— al Chilo
» Superiore	. .	» 7.50 »
» Extra-bianca	. .	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia.

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista ***C. PANERAJ***

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, e i flori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

☞ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☜

Deposito in Udine alla Farmacia di **Fabris Angelo** *all'insegna della salute, Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.*

SEME BACHI

DI RAZZA INDIGENA A BOZZOLO GIALLO

Riprodotto a sistema Cellulare

DAL

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI PICENO

Per Commissioni rivolgersi al sig. **Mario Berletti** *Udine, Via Cavour*, 18.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna